

VareseNews

Alfieri: “No ad ulteriori misure restrittive. Già arrivati i primi ristori alle attività lombarde”

Pubblicato: Mercoledì 11 Novembre 2020



«Sono stato il primo, due settimane fa, a chiedere la zona rossa per la provincia di Varese alla luce del numero crescente dei contagi e della pressione sulle strutture sanitarie. Allo stesso modo oggi dico che ci vuole prudenza nel commentare i numeri diffusi ieri da Ats: **ritardi e accumulo di referti alimentano l'incertezza**».

Lo dichiara il **senatore varesino Alessandro Alfieri** in merito alla diffusione dei dati sul contagio di ieri, martedì, da parte di Regione Lombardia e comunicati da Ats Insubria. «**I dati vanno comunicati meglio** e in maniera più puntuale ma non è questo il momento di farsi prendere dal panico. **Bisogna attendere ancora qualche giorno per vedere gli effetti di questo nuovo lockdown** prima di pensare ad ulteriori restrizioni che colpirebbero duramente famiglie, imprese e lavoratori» – sottolinea ancora il senatore Pd.

«È necessario piuttosto evitare errori clamorosi come quello commesso da Regione Lombardia che ha trasferito da Varese all'ospedale in Fiera medici e infermieri, preziosissimi per le nostre strutture ospedaliere sotto pressione. **Buone notizie invece dal fronte ristori: il Governo ha anticipato i tempi** e in Lombardia la prima parte degli aiuti a fondo perduto è già stata accreditata sui conti delle attività maggiormente colpite dalle chiusure» – conclude Alfieri.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it